

La Lombardia vola alto

Governo del territorio, l'informazione geografica digitale

Milano, 22 gennaio 2018

PROMOTORI

Collegio degli Ingegneri e Architetti di Milano, Lombardia Informatica, Regione Lombardia

RELATORI

Presidente, Regione Lombardia

Assessore al Territorio, Urbanistica, Difesa del suolo e Città metropolitana, Regione Lombardia

Assessore a Trasformazione digitale e Servizi civici, Comune di Milano

Presidente, ANCI Lombardia

Marco Baccaglioni, Coordinatore società partecipate, SECOVAL

Ilario Cosma, Manager Area Territoriale, Lombardia Informatica

Gerardo De Rubeis, GIS Office manager, ESRI Italia

Alessandro Ferretti, Amministratore delegato, TRE Altamira

Enrico Flamini, Coordinatore scientifico, Agenzia Spaziale Italiana

Franco Guzzetti, Professore associato di Topografia e Vartografica, Politecnico di Milano

Roberto Laffi, Direttore generale Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città metropolitana, Regione Lombardia

Bruno Monti, GIS Unit manager, Comune di Milano

Roberto Nocera, Direttore sviluppo software, Lombardia Informatica

Riccardo Perego, Amministratore delegato, One Team

Ferruccio Resta, Rettore, Politecnico di Milano

Fernando Sansò, Professore ordinario presso il Dipartimento di Ingegneria Idraulica, Ambientale, Infrastrutture Viarie, Rilevamento, Politecnico di Milano

Roberto Soj, Direttore generale, Lombardia Informatica

Gianni Verga, Ingegnere, Collegio degli Ingegneri e Architetti di Milano

PoliS-Lombardia

Istituto regionale per il supporto
alle politiche della Lombardia

SINTESI

Il seminario, coordinato da *Gianni Verga*, prevede un primo momento di saluti istituzionali, durante il quale il Presidente di Regione Lombardia e l'Assessore al Territorio, Urbanistica, Difesa del suolo e Città Metropolitana si soffermano sull'importanza di un sistema di conoscenza a supporto delle decisioni che ha portato la Lombardia a essere la prima regione in Italia a rendere obbligatoria la digitalizzazione dei Programmi di Governo del Territorio (PGT). La costruzione di una infrastruttura per l'informazione territoriale è operazione complessa (molti Comuni hanno meno di 5 mila abitanti) ma "dalla Lombardia ci si aspetta di più".

Sulle profonde differenze che contraddistinguono i Comuni lombardi si concentra anche l'intervento del Presidente di ANCI Lombardia che sottolinea come i dati territoriali e le conseguenti rappresentazioni delle "consistenze" e delle variabili stia diventando "preponderante e prepotente" rispetto a qualsiasi processo di gestione ordinaria e non (si pensi alle smart cities). *Ferruccio Resta* ritiene che, se la Pubblica Amministrazione vuole davvero guidare il futuro del territorio, non può che porsi alla guida di un processo di innovazione profondo che coinvolga, tra i partner, il mondo scientifico.

Peraltro, per quanto riguarda l'osservazione della terra dallo spazio, ai fini del controllo, della programmazione e della gestione delle emergenze, l'Italia è ben posizionata, potendo contare su un sistema di satelliti che si integrano a quanto disponibile a livello europeo con *Copernico*, come evidenzia *Flamini*. Avere una tale mole di dati a disposizione significa avere la possibilità di sviluppare servizi a valore aggiunto che sul territorio trovano la loro naturale declinazione. *Roberto Laffi* ripercorre le tappe che, a partire dalla Direttiva Inspire del 2007, hanno consentito di ampliare il catalogo di dati a disposizione, la loro precisione, aggiornamento e soprattutto fruibilità. Le applicazioni tematiche sono molteplici già soltanto all'interno della Direzione Generale Territorio della Regione: gestire flussi di dati relativi agli strumenti di governo del territorio, consultare le informazioni catastali, individuare vincoli, aggiornare il database delle aree dismesse consentendo di andare nella direzione della rigenerazione tracciata dalla l.r. 31/2014. Va inoltre sottolineato che esigenze comuni sono in grado di attivare percorsi di collaborazione, come avviene con la Regione Piemonte per il servizio di posizionamento satellitare regionale (SPIN GNSS).

Se appare quasi superfluo ricordare quanto siano oggi utilizzati da chiunque dati legati al territorio, ad esempio per controllare gli orari dei treni, meno banale è compiere analisi di scenario, utilizzando Big data, Internet of Things etc. per il recupero dell'evasione fiscale, per l'erogazione di sussidi o per la presa in carico dei pazienti cronici: si tratta in tutti questi casi, come sottolinea *Roberto Soj*, di informazioni connesse a fenomeni che coinvolgono cittadini, imprese, Amministrazioni e che, per essere compresi a fondo, hanno bisogno di essere analizzati considerando soprattutto la dimensione territoriale.

L'obiettivo a cui tendere è considerare ogni oggetto del territorio a 360°, come sottolineato dagli esperti di Building Information Modeling (BIM) provando, attraverso l'utilizzo di piattaforme comuni, a trovare "standard" in grado di far dialogare le banche dati che ancora oggi faticano a parlarsi (si veda il tema del raccordo tra GIS e BIM). Si tratta di creare dei veri e propri servizi (si cita come esempio la "Ordinance Survey: Britain's mapping agency"), dove la parola chiave diventi la condivisione e la possibilità di aggiornamenti periodici.

ELEMENTI DI INTERESSE

Sono molti gli elementi di interesse, primo fra tutti l'aver sottolineato come parlare di governo del territorio significhi proprio letteralmente "volare alto" e avere poi in mano gli strumenti

PoliS-Lombardia

Istituto regionale per il supporto
alle politiche della Lombardia

adatti per atterrare esattamente dove si vuole. I molteplici interventi, così diversi nel taglio, nella scelta degli argomenti e nel grado di approfondimento, rendono ancor più evidente che se si vuole raggiungere l'obiettivo di preservare il territorio, gestire le emergenze, contrastare i cambiamenti climatici, monitorare il consumo di suolo etc. occorre mettere in campo tutte le conoscenze e le tecnologie oggi disponibili. È peraltro la direzione proposta dal Goal 11 dell'Agenda ONU 2030 (Città e comunità sostenibili) e, solo per fare un esempio, al target 11.3 (Entro il 2030, aumentare l'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e la capacità di pianificazione e gestione partecipata e integrata dell'insediamento umano in tutti i paesi).

Si tratta di una vera e propria sfida, ma come molti hanno ricordato i dati saranno nei prossimi anni ancor più al centro dello sviluppo. Le Istituzioni devono garantirne un uso corretto, ma soprattutto la messa a sistema di quanto viene prodotto per far sì che la conoscenza non resti mai *chiusa nel cassetto*. Parola d'ordine: condivisione.

PER APPROFONDIRE

<http://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/c938e9a8-9e3e-429c-9ec4-3a43cea89b71/programma-convegno-lombardia-vola-alto-22gennaio2018.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=c938e9a8-9e3e-429c-9ec4-3a43cea89b71>

<https://www.ordnancesurvey.co.uk/>

Scheda a cura di: Federica Signoretti